

Credico Finance 11 S.r.l.

STATO PATRIMONIALE

al 31 dicembre 2015

(valori espressi in Euro)

	2015	2014
VOCI DELL'ATTIVO		
60. Crediti	9.770	9.854
120. Attività fiscali	188	205
(a) correnti	188	205
(b) anticipate		
di cui alla L. 214/2011		
140. Altre attività	27.434	25.646
TOTALE ATTIVO	37.392	35.705

	2015	2014
VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO		
90. Altre passività	27.392	25.705
120. Capitale	10.000	10.000
180 Utile (Perdita) d'esercizio		
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	37.392	35.705

M3

Credico Finance 11 S.r.l.

CONTO ECONOMICO

al 31 dicembre 2015

(valori espressi in Euro)

VOCI	2015	2014
10. Interessi attivi e proventi assimilati		
20. Interessi passivi e oneri assimilati		
Margine di interesse		
Margine di intermediazione		
110. Spese amministrative:	(187.578)	(197.754)
a) spese per il personale	(9.414)	(9.418)
b) altre spese amministrative	(178.164)	(188.336)
160. Altri proventi e oneri di gestione	189.030	199.340
Risultato della Gestione operativa	1.452	1.586
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al lordo delle imposte	1.452	1.586
190. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.452)	(1.586)
Utile (Perdita) dell'Attività corrente al netto delle imposte	0	(0)
Utile (Perdita) d'esercizio	0	(0)

MB

Credico Finance 11 S.r.l.

Sede legale: Via Barberini, 47 - Roma
Codice Fiscale / Partita IVA 07750310968

Capitale sociale euro 10.000 i.v.

Società iscritta nell'elenco delle Società Veicolo tenuto dalla Banca d'Italia al n. 35034.8

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2015

ATTIVITA' DELLA SOCIETA'

La Società, con sede legale in via Barberini 47 – 00187 Roma, iscritta al Registro delle Imprese di Roma nr. REA 1338485, Codice Fiscale e Partita IVA nr. 07750310968, Capitale Sociale Euro 10.000,00 interamente versato ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia e costituita il 9 giugno 2012 ha come oggetto sociale l'esercizio dell'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della legge 30 aprile 1999 n. 130, la cui durata prevista dallo Statuto è il 31/12/2100.

FORMA E CONTENUTO DELLA NOTA INTEGRATIVA

La presente Nota Integrativa è suddivisa nelle seguenti quattro parti:

Parte A – Politiche Contabili

Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale

Parte C – Informazione sul conto economico

Parte D – Altre informazioni

Ciascuna parte della Nota integrativa è articolata in sezioni che illustrano ogni singolo aspetto della gestione aziendale. Le sezioni contengono informazioni di natura sia qualitativa sia quantitativa.

PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 Parte Generale

Sezione 1: Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio al 31/12/2015 è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito "IFRS", "IAS", o principi contabili internazionali) omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio è predisposto utilizzando gli schemi previsti dalle "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

L'utilizzo di tali schemi è ritenuto idoneo al fine di fornire un'informazione sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari sulla Società che siano di utilità per gli utilizzatori nell'assumere decisioni di carattere economico e che risultino allo stesso tempo rilevanti, attendibili, comparabili e comprensibili sia con riguardo alla gestione societaria che con riguardo al patrimonio separato.

La Società Credico Finance 11 S.r.l., in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Legislativo 38/2005, ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del proprio Bilancio individuale, a partire dall'esercizio 2012, anno di costituzione.

Il bilancio è redatto in euro, moneta funzionale della società. I prospetti contabili e la nota integrativa, se non diversamente indicato, sono redatti in unità di euro.

Sezione 2: Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito dai prospetti contabili di stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni del patrimonio netto, rendiconto finanziario e dalla presente nota integrativa ed è corredato dalla relazione dell'amministratore unico sull'andamento della gestione. Gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico sono costituiti da voci, sottovoci e da ulteriori dettagli informativi (i "di cui" delle voci e sottovoci).

Il bilancio è predisposto secondo i principi generali richiamati dal "Quadro Sistemico" (Framework) per la preparazione e presentazione del bilancio, avendo particolare riguardo ai principi fondamentali di prevalenza della sostanza sulla forma, all'assunzione di funzionamento e continuità aziendale, nonché al concetto della rilevanza e significatività dell'informazione.

Il bilancio è redatto nel rispetto del principio di competenza economica e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio né per quello precedente.

La nota integrativa comprende le informazioni previste dal Provvedimento della Banca d'Italia del 15 dicembre 2015 "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di moneta elettronica, delle SGR e delle SIM" e le ulteriori informazioni previste dai principi contabili internazionali.

La rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata, in conformità delle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali con evidenza della separazione del patrimonio dell'operazione di cartolarizzazione dai beni della società. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile secondo il principio contabile IAS 39, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuti principi contabili.

Operazioni di cartolarizzazione

La rappresentazione contabile dell'operazione di cartolarizzazione rispetta le citate "Istruzioni" emanate da Banca d'Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Le informazioni relative all'operazione di cartolarizzazione sono presentate in apposita sezione della Nota Integrativa e non formano parte degli schemi di Bilancio. Di conseguenza, tali valori afferenti l'operazione di cartolarizzazione, non sono stati influenzati dall'applicazione dei principi IAS/IFRS.

Con riferimento alle operazioni della specie, la Banca d'Italia ha espressamente previsto che:

- a) i crediti ceduti, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione siano indicati in nota integrativa;

- b) le informazioni debbano contenere tutti i dati di carattere qualitativo e quantitativo necessari per una rappresentazione chiara e completa di ciascuna operazione.

In particolare, la Banca d'Italia richiede che nella Nota Integrativa siano riportate un quantitativo minimo di informazioni di seguito specificato.

Nella parte D, "Altre informazioni", deve essere predisposta una sezione in cui sono inserite sinteticamente almeno le seguenti informazioni: importo dei crediti acquistati (valore nominale e di cessione); importo dei titoli emessi, distinguendo per classi di titoli con relativo grado di subordinazione. Resta salva la previsione sulla base della quale devono essere fornite tutte le informazioni, anche se non espressamente richieste, per fornire un quadro completo della situazione, mentre devono essere omesse quelle che, per natura o per l'eccessivo contenuto, diminuiscono la chiarezza e l'immediatezza dell'informativa del documento.

Per ciascuna operazione effettuata deve essere predisposta una apposita sezione ("1.F – Cartolarizzazione dei crediti") nella quale devono essere riportate almeno le seguenti informazioni:

Informazioni qualitative:

- descrizione ed andamento dell'operazione;
- soggetti coinvolti;
- caratteristiche delle emissioni;
- operazioni finanziarie accessorie;
- facoltà operative della Società cessionaria.

Informazioni quantitative

- situazione dei crediti al momento della cessione; variazioni in aumento ed in diminuzione intervenute fino alla chiusura dell'Esercizio; situazione dei crediti al termine dell'Esercizio;
- evoluzione dei crediti scaduti;
- flussi di liquidità dell'Esercizio;
- situazione delle garanzie e delle linee di liquidità;
- ripartizione dell'attivo e del passivo cartolarizzato per vita residua;
- ripartizione dell'attivo cartolarizzato per localizzazione territoriale;
- indicazioni riguardanti il grado di frazionamento del portafoglio.

Per maggiori informazioni in merito all'operazione di cartolarizzazione, si rimanda alla lettera "F" della Parte D "Altre Informazioni" della presente Nota Integrativa.

Sezione 3: Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Nel periodo intercorso tra la chiusura dell'esercizio 2015 e la data di approvazione del presente bilancio non si sono verificati eventi tali da incidere in misura apprezzabile sull'operatività e sui risultati economici della società.

Si segnala, in accordo con le previsioni dello IAS 10, che la data per la quale il Bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dall'Amministratore Unico è il 8 Aprile 2016.

Sezione 4: Altri aspetti

Si rammenta che a decorrere dal 1 gennaio 2015 sono entrati in vigore nuovi principi contabili internazionali e le modifiche a principi già esistenti di seguito riportati:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE da adottare obbligatoriamente a partire dai bilanci degli esercizi che iniziano il 1 gennaio 2015				
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
IFRIC 21 - Tributi	Maggio 2013	17/06/2014	13/06/2014	(UE) 634/2014 14/6/2014

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2011-2013)	Dicembre 2013	01/01/2015	18/12/2014	(UE)1361/2014 19/12/2014
---	---------------	------------	------------	-----------------------------

Entro la data di riferimento del presente bilancio sono stati omologati i principi contabili di seguito dettagliati.

Detti principi contabili saranno applicati a partire dalla data di applicazione obbligatoria, prevista dai relativi Regolamenti UE.

La valutazione dei possibili effetti che deriveranno dall'applicazione di tali nuovi principi/modifiche è in corso.

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dall'UE applicabili ai bilanci degli esercizi che iniziano dopo 1 gennaio 2015				
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore	Data di omologazione	Regolamento UE e data di pubblicazione
Piani a benefici definiti: contributi dei dipendenti (modifiche allo IAS 19)	Novembre 2013	01/02/2015 (*)	17/12/2014	(UE) 2015/29 9/1/2015
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2010-2012)	Dicembre 2013	01/02/2015 (*)	17/12/2014	(UE)2015/28 9/1/2015
Modifiche allo IAS 16 e IAS 38: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili	Maggio 2014	01/02/2015 (*)	02/12/2015	(UE) 2015/2231 3/12/15
Modifiche al IFRS 11: Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto	Maggio 2014	01/01/2016 (*)	24/11/2015	(UE) 2015/2173 25/11/15
Modifiche allo IAS 16 e IAS 41: Agricoltura: piante fruttifere	Giugno 2014	01/01/2016 (*)	23/11/2015	(UE) 2015/2113 24/11/15
Modifiche allo IAS 27 (2011): Metodo del patrimonio netto nel bilancio separato	Agosto 2014	01/01/2016 (*)	18/12/2015	(UE) 2015/2441 23/12/15
Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2012-2014)	Settembre 2014	01/01/2016 (*)	15/12/2015	(UE) 2015/2343 16/12/15
Modifiche allo IAS 1: Iniziativa di informativa	Dicembre 2014	01/01/2016 (*)	18/12/2015	(UE) 2015/2406 19/12/15
(*) : E' consentita l'applicazione anticipata				

A fine 2015, infine, lo IASB risulta aver emanato i seguenti principi e interpretazioni contabili o revisioni degli stessi:

Nuovi documenti emessi dallo IASB ed non ancora omologati dall'UE			
Titolo documento	Data emissione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di prevista omologa da parte dell'UE
Principi contabili			
IFRS 9 Financial Instruments	Luglio 2014	01/01/2018	2° semestre 2015
IFRS 14 Regulatory Deferral Accounts	Gennaio 2014	01/01/2016	Deve ancora essere decisa
IFRS 15 Revenue from Contract with Customers	Maggio 2014	01/01/2018	1° trimestre 2016
IFRS 16 Leases	2° semestre 2016	2° semestre 2016	1 gennaio 2019

L'applicazione di tali principi da parte della società è, tuttavia, subordinata alla loro omologazione da parte dell'Unione Europea.

In ogni caso data l'operatività della società non si prevedono impatti sostanziali derivanti dalle modifiche sopra riportate.

A.2: Parte relativa alle principali voci di bilancio

Di seguito sono descritti i principi contabili che sono stati adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 con riferimento alle sole voci patrimoniali ed economiche presenti negli schemi.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti

Criteri di iscrizione

I crediti sono iscritti alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

I crediti della Società fanno riferimento tipicamente alle esposizioni creditizie verso banche, per rapporti di conto corrente o deposito.

Criteri di valutazione

I crediti sono valutati con il metodo del costo ammortizzato che, attesa la natura dei crediti della Società, al corrisponde al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio e al netto dei relativi rimborsi.

Criteri di cancellazione

I crediti vengono cancellati dalle attività di bilancio quando sono considerati definitivamente irrecuperabili o in caso di cessione qualora la stessa abbia comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Attività e Passività fiscali

Criteri di iscrizione

I crediti e debiti sono iscritti al valore nominale.

Criteri di classificazione

Figurano in questa voce le attività e le passività fiscali correnti e differite.

Criteri di valutazione e rilevazione delle componenti reddituali

Le attività e passività per imposte correnti sono rilevate in base al valore dovuto o recuperabile a fronte dell'imponibile fiscale dell'esercizio determinato a norma delle leggi vigenti.

L'esistenza di differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e passività ed il loro valore fiscale determina l'insorgenza di imposte anticipate e differite.

Le "attività per imposte anticipate" sono rilevate per le differenze temporanee deducibili se è probabile che nell'esercizio in cui esse si riverseranno sarà realizzato un reddito imponibile, o si riverseranno differenze temporanee imponibili, a fronte delle quali potranno essere utilizzate le differenze temporanee deducibili.

Le "passività per imposte differite" sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili.

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Le imposte correnti, anticipate e differite sono rilevate applicando le aliquote d'imposta in vigore e in conformità alla vigente normativa nazionale.

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico con l'eccezione di quelle relative a poste addebitate o accreditate al prospetto della redditività complessiva e/o direttamente a patrimonio netto.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito.

Nello stato patrimoniale sono presentati i debiti o i crediti per imposte correnti al netto degli acconti erogati e delle ritenute d'acconto subite.

Criteri di cancellazione

Le fiscalità correnti (attività e passività) sono cancellate quando, alla scadenza a norma di legge, vengono versati i diversi tipi di tributi.

Le imposte differite sono cancellate in ragione dell'aspettativa della loro recuperabilità.

Sezione 14 - Altre attività

Criteri di iscrizione

Le altre attività sono iscritte alla data di erogazione, ovvero quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un diritto legale a ricevere flussi finanziari.

L'iscrizione dei crediti derivanti dal riaddebito dei costi sostenuti a favore del patrimonio separato ha luogo nel momento in cui la prestazione è ultimata e i costi sono sostenuti, cioè nel momento in cui sorge per la società il diritto al ricevimento del corrispettivo.

L'iscrizione iniziale avviene al fair value di norma corrispondente all'ammontare erogato o al prezzo riconosciuto.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i crediti classificati nella voce "Altre attività" quali i crediti derivanti dal ribaltamento all'operazione di cartolarizzazione dei costi della gestione ordinaria.

Criteri di valutazione

Successivamente all'iscrizione iniziale ad ogni data di chiusura si procede a verificare l'esistenza di obiettive evidenze di impairment.

Criteri di cancellazione

I crediti sono cancellati quando l'attività in esame viene ceduta, trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici connessi, quando scadono i diritti contrattuali o quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

PASSIVO

Sezione 9 - Altre passività

Criteri di iscrizione

I debiti sono iscritti quando la società diviene parte nelle clausole contrattuali e, come conseguenza, ha un obbligo legale a corrispondere flussi finanziari. L'iscrizione iniziale dei debiti avviene al valore nominale.

Criteri di classificazione

Sono inclusi in questa voce i debiti non riconducibili ad altre voci di bilancio quali i debiti verso fornitori e verso i patrimoni separati.

Criteri di valutazione

Trattandosi di passività a breve termine per le quali il fattore temporale è trascurabile sono valutate al loro valore originale, pari al valore di estinzione.

Criteri di cancellazione

I debiti sono cancellati quando le passività sono scadute o estinte.

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

Le componenti reddituali sono rilevate secondo il principio di competenza.

Sezione 12 - Patrimonio

Il capitale sociale è esposto al netto della parte sottoscritta e non versata.

CONTO ECONOMICO

Costi e ricavi

I costi e ricavi sono esposti in bilancio in base alla loro natura e competenza economica.

In considerazione dell'esclusività dell'attività di gestione svolta dalla società, gli oneri di gestione sostenuti vengono addebitati al patrimonio separato, limitatamente a quanto necessario ad assicurare l'equilibrio economico e patrimoniale della Società, come anche previsto contrattualmente. Tale importo è classificato tra gli altri proventi e oneri di gestione.

A.3: INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel corso dell'esercizio la società non ha operato trasferimenti tra portafogli.

A.4: INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Informativa di natura qualitativa

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Informativa di natura qualitativa

A.4.1 Livelli di fair value 2 e 3: tecniche di valutazione e input utilizzati

Data l'operatività della società, non si rilevano aspetti significativi da segnalare in particolare i crediti si riferiscono esclusivamente ai saldi di conto corrente bancario al 31 dicembre 2015.

A.4.2 Processi e sensibilità delle valutazioni

L'analisi di sensitività dei crediti verso banche (livello 3 di fair value), in considerazione dei modelli utilizzati per determinarne il fair value - basati essenzialmente sulle consistenze patrimoniali di fine esercizio – risulta non rilevante in quanto non direttamente riconducibile a movimenti di parametri valutativi trattandosi di crediti a breve.

A.4.3 Gerarchia del fair value

Il fair value (valore equo) è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività o si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.

Nella definizione di fair value è fondamentale la presunzione che un'entità sia pienamente operativa e non sia nella necessità di liquidare o ridurre sensibilmente l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette la qualità creditizia dello strumento in quanto incorpora il rischio di controparte.

Il principio IFRS 13 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value in funzione del grado di osservabilità degli input utilizzati per il pricing.

Sono previsti, in particolare, tre livelli:

- Livello 1: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a prezzi di quotazione osservati su mercati attivi;
- Livello 2: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato in base a modelli valutativi che utilizzano input osservabili sul mercato;
- Livello 3: il fair value degli strumenti classificati in questo livello è determinato sulla base di modelli valutativi che utilizzano prevalentemente input non osservabili sul mercato.

Il bilancio sopra la riga della società non espone poste che richiedono la valutazione al fair value sopra indicata.

Informativa di natura quantitativa

A.4.5 Gerarchia del fair value

Al 31 dicembre 2015 non sono presenti attività e passività iscritte in bilancio al fair value a livello 1 e a livello 2.

Le attività e passività finanziarie della Società sono rappresentate da un deposito su conto corrente bancario e altri crediti e debiti a breve termine. Dette operazioni sono regolate a normali condizioni di mercato. I loro valori contabili possono quindi essere considerate una ragionevole approssimazione del fair value.

A.4.5.4 Attività e passività finanziarie non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su base non ricorrente		2015				2014			
		VB	L1	L2	L3	VB	L1	L2	L3
1.	Attività finanziarie detenute sino a scadenza								
2.	Crediti	9.770			9.770	9.854			9.854
3.	Attività materiali detenute a scopo di investimento								
4.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione								
Totale		9.770			9.770	9.854			9.854
1.	Debiti								
2.	Titoli in circolazione								
3.	Passività associate ad attività in via di dismissione								
Totale		0	0	0	0	0	0	0	0

VB = Valore di Bilancio

L1 = Livello 1

L2 = Livello 2

L3 = Livello 3

A.5 – Informativa sul c.d. “Day one Profit/Loss”

Considerata l'attività della Società e le poste che costituiscono il suo patrimonio si informa che questa parte della Nota Integrativa non trova applicazione.

PARTE B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

I dati di bilancio sono espressi in euro.

ATTIVO

Sezione 6 - Crediti Voce 60

Crediti verso banche

	31/12/2015				31/12/2014			
	Valore di bilancio	Fair value			Valore di bilancio	Fair value		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Depositi e conti correnti	9.770			9.770	9.854			9.854
2. Finanziamenti								
2.1 Pronti contro termine								
2.2 Leasing finanziario								
2.3 Factoring								
- pro-solvendo								
- pro-soluto								
2.4 Altri finanziamenti								
3. Titoli di debito								

MB

- titoli strutturati								
- altri titoli di debito								
4. Altre attività								
Totale	9.770			9.770	9.854			9.854

Tale voce è costituita dal saldo attivo del conto corrente n. 30241 intrattenuto presso Iccrea Banca.

Sezione 12 - Attività fiscali e Passività fiscali Voce 120 dell'attivo e voce 70 del passivo

Nella presente voce figurano le attività e le passività fiscali (correnti e anticipate).

12.1 Composizione della voce 120 "Attività fiscali: correnti e anticipate"

Nel corso dell'esercizio 2015 sono state effettuate compensazioni orizzontali per Irap ed Ires così da ottenere alla chiusura di bilancio attività fiscali per Euro 188.

	2015	2014
Attività Fiscali		
1. Correnti	188	205
2. Anticipate		
Totale	188	205

La voce è così composta:

	2015	2014
Credito d'imposta L. 190/2014	116	0
Acconto Irap	1.216	1.265
Acconto Ires	424	580
Debito Ires	(410)	(424)
Debito Irap	(1.158)	(1.216)
Totale attività (passività) fiscali correnti	188	205

Il saldo 2015 è originato dal debito per imposte correnti IRES e IRAP al netto degli acconti versati, nonché dal credito derivante dall'introduzione prevista dalla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1) pari al 10% dell'Irap di competenza del 2015.

Sezione 14 - Altre Attività Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre Attività"

Le altre attività sono così composte:

	2015	2014
Crediti verso patrimonio separato	27.434	25.646
Totale altre attività	27.434	25.646

Il Conto collegamento costi di struttura rappresenta sostanzialmente il credito, come previsto contrattualmente, per il ribaltamento dei costi e dei ricavi dalla gestione societaria al patrimonio separato. A fine anno sono state compensate, avendone le caratteristiche previste dal principio IAS 32, le voci di debito e credito verso il patrimonio separato. I debiti verso il patrimonio separato erano infatti originati principalmente dal pagamento di costi di pertinenza dello stesso, che a fine anno sono stati oggetti di ribaltamento.

PASSIVO

Sezione 7 – Passività Fiscali (voce 70)

Si rimanda a quanto esposto nella Sezione 14 dell'Attivo "Attività e Passività Fiscali".

Sezione 9 – Altre Passività (voce 90)

9.1 Composizione della voce 90 "Altre Passività"

Le altre passività sono costituite da:

	2015	2014
- Debiti verso fornitori	12.697	11.926
- Fatture da ricevere	14.352	13.733
- Erario c/ritenute lavoro autonomo	343	46
TOTALE GENERALE	27.392	25.705

Riportiamo di seguito il dettaglio dei debiti verso fornitori:

- F2A	12.697
Totale	12.697

Riportiamo di seguito il dettaglio del debito per Fatture da ricevere:

- Reconta Ernst&Young	13.603
- F2A S.r.l.	617
- Wilmington	132
Totale	14.352

Il fatture da ricevere da parte di Reconta Ernst & Young include sia l'attività di revisione che la traduzione del bilancio in inglese.

Sezione 12 – Patrimonio (Voci 120,130,140 e 150)

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	31/12/2015	31/12/2014
1. Capitale	10.000	10.000
1.1 Azioni Ordinarie	n. 0	n. 0
1.2 Altre Azioni	n. 0	n. 0

Il Capitale Sociale è costituito da quote partecipative come sotto riportato.

Il Capitale Sociale interamente sottoscritto e versato, risulta essere così costituito ed è così suddiviso:

Soci	Percentuale	Valore Nominale
-------------	--------------------	------------------------

	Partecipazione	Partecipazione
Stichting Rubin (Fondazione di diritto olandese)	100%	10.000,00

12.5 Altre informazioni

a) Composizione e variazioni della voce 160 "Riserve"

Non essendo presenti riserve nel bilancio al 31/12/2015 la Società non riporta la tabella relativa alla loro composizione.

Di seguito si forniscono le informazioni richieste dall'art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile.

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	10.000				
Riserve di utili:					
Riserva legale	0	B	0		
Riserva straordinaria	0	A,B,C	0		
Altro:					
Riserva di Restatement					
Utili portati a nuovo	0		0		
Quota non distribuibile		0			
Quota distribuibile		0			

Legenda

- A per aumento di capitale
- B per copertura di perdite
- C per distribuzione ai soci

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Sezione 9 – Spese Amministrative (Voce 110)

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/Settori	2015	2014
1. Personale dipendente		
a) salari e stipendi		
b) oneri sociali		
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali		
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale		
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza ed obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
h) altre spese		
2. Altro personale in attività		
3. Amministratori e Sindaci	9.414	9.418

4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spese per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	9.414	9.418

La voce si riferisce esclusivamente ai compensi dell'Amministratore Unico per l'esercizio 2015. La società non ha Collegio Sindacale.

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

	2015	2014
- consulenze legali e notarili	4.056	2.256
- consulenze fiscali ed amministrative	145.410	144.037
- revisione bilancio	21.749	35.182
- spese traduzioni e pubblicazioni	2.257	2.209
- gestione stichting	3.716	3.726
- spese postali	142	167
- spese deposito atti e visure presso CCIAA	226	130
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	130	200
- tassa Camera di Commercio	310	310
- imposta di bollo	108	58
- spese e commissioni bancarie	60	61
Totale	178.164	188.336

Sezione 14 – Altri proventi oneri di gestione Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 "Altri proventi e oneri di gestione"

Voci	2015	2014
1. Proventi		
1.1 Rivalutazioni		
1.2 Utili da cessione		
1.3 Riprese di valore		
1.4 Altri proventi	189.030	199.340
2. Oneri		
2.1 Svalutazioni		
2.2 Perdite da cessione		
2.3 Rettifiche di valore da deterioramento		
2.4 Altri oneri		
Risultato netto	189.030	199.340

La voce altri proventi è riferibile al conto collegamento costi di struttura per quanto sostenuto a partire dal perfezionamento dell'operazione che risulta essere così composto:

	2015
- emolumenti Amministratore Unico	9.414
- consulenze legali e notarili	4.056
- consulenze fiscali ed amministrative	145.410
- revisione bilancio	21.749
- spese traduzioni e pubblicazioni	2.257
- gestione stichting	3.716
- spese postali	142
- spese deposito atti e visure presso CCIAA	226
- diritto annuale dovuto alla CCIAA	130

- taxa Camera di Commercio	310
- imposta di bollo	108
- spese e commissioni bancarie	60
- Credito di imposta L. 190/2014	(116)
- Ires	410
- Irap	1.158
Totale	189.030

Sezione 17 – Imposte sul reddito dell'Esercizio dell'operatività corrente (Voce 190)

Nella presente voce figura l'onere fiscale, come saldo tra fiscalità corrente e differita, relativo al reddito dell'Esercizio.

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2015	31/12/2014
1. Imposte correnti	1.568	1.641
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	0	(55)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	(116)	0
4. 3.bis Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011	0	0
5. Variazione delle imposte anticipate		
5. Variazione delle imposte differite	0	0
Imposte di competenza dell'esercizio	1.452	1.586

L'ammontare delle imposte nel 2015 è scaturito dal calcolo in base alla vigente normativa.

La riduzione delle imposte dell'esercizio è originata dal credito pari al 10% dell'Irap 2015 concesso alle imprese in base alla Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014, com. 21 art.1).

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio:

	Imponibile	Aliquota	Imposta
IRES teorica	1.568	27,50%	432
Variazioni in aumento	0	27,50%	0
Variazioni in diminuzione	(79)	27,50%	(22)
IRES effettiva	1.489	27,50%	410
IRAP teorica	1.568	5,57%	87
Variazioni in aumento:			
10% delle spese amministrative	17.816	5,57%	993
spese del personale	9.415	5,57%	524
Variazioni in diminuzione:		5,57%	
Deduzione forfettaria	(8.000)	5,57%	(446)
IRAP effettiva	20.799	5,57%	1.158

PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

PARTE D - ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 - RIFERIMENTI SPECIFICI SULL'OPERATIVITA' SVOLTA

F - CARTOLARIZZAZIONE DEI CREDITI

Struttura, Forma e Criteri di valutazione utilizzati per la redazione del Prospetto Riassuntivo delle Attività Cartolarizzate e dei Titoli Emessi

La struttura e la forma del prospetto sono conformi alle “Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di pagamento, degli Imel, delle Sgr e delle Sim” emanate dalla Banca d’Italia con il Provvedimento del 15 dicembre 2015.

Sono stati esposti, a fini comparativi, i dati relativi all’esercizio precedente.

Come per la precedente sezione della Nota Integrativa, gli importi sono espressi in unità di Euro, laddove non diversamente indicato. Si espongono di seguito i criteri di valutazione adottati per le poste più significative, che conformemente a quanto previsto dalle sopraccitate Istruzioni della Banca d’Italia, rimangono conformi ai criteri previsti dal Dlgs. 87/92.

Attività Cartolarizzate

Le attività cartolarizzate sono iscritte al valore nominale, che rappresenta il presumibile valore di realizzo. Eventuali passaggi a perdita sono registrati per competenza.

Impieghi delle disponibilità e Crediti verso Banche

I crediti, rappresentativi dei saldi attivi dei conti correnti intrattenuti con istituti di credito, sono esposti al valore nominale corrispondente al valore di presumibile realizzo.

Titoli emessi

I titoli emessi sono esposti ai corrispondenti valori nominali. I titoli appartengono alla categoria dei titoli “asset-backed” a ricorso limitato e verranno rimborsati esclusivamente con le somme derivanti dalla riscossione dei crediti oggetto di cessione. I titoli di serie B, inclusi interessi, saranno rimborsati solo in via residuale in base a quanto stabilito dai contratti dell’operazione.

Altre Passività, Ratei e Risconti

Le passività sono iscritte al valore nominale.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo i criteri della competenza economica, applicando il principio della correlazione dei costi e ricavi in ragione d’esercizio.

Interessi, Commissioni, Altri proventi ed Oneri

Costi e ricavi riferibili alle attività cartolarizzate ed ai titoli emessi, interessi, commissioni, proventi, altri oneri e ricavi, sono stati contabilizzati secondo il principio della competenza economica.

F. 1 PROSPETTO RIASSUNTIVO DELLE ATTIVITA’ CARTOLARIZZATE E DEI TITOLI EMESSI

	Situazione al 31 dicembre 2015 (unità di Euro)	Situazione al 31 dicembre 2014 (unità di Euro)
A. Attività cartolarizzate	326.929.553	425.445.729



A1 Crediti	325.846.777	424.187.308
Valore nominale	325.846.777	424.187.308
A2 Titoli		
A3 Altre	1.082.776	1.258.151
A3 a) Ratei interessi su Mutui in essere al 31 Dicembre	1.082.776	1.258.151
B. Impiego delle disponibilità rivenienti dalla gestione dei crediti	58.107.669	64.001.121
B1 Titoli di debito		
B2 Titoli di capitale		
B3 Liquidità	58.107.669	64.001.121
B3 a) Liquidità c/c bancari	58.079.218	63.964.589
B3 b) Altri	28.450	25.828
C. Titoli emessi	346.534.851	452.593.991
C1 Titoli di categoria A	129.964.851	236.023.991
C2 Titoli di categoria B	216.570.000	216.570.000
D. Finanziamenti ricevuti	30.179.526	30.180.054
D1 Debiti verso BCC	30.179.526	30.180.054
E. Altre passività	8.322.845	6.672.535
E1 Debiti verso gestione societaria	27.434	25.646
E2 Fornitori	397.198	376.997
E3 Ratei passivi su titoli A emessi	3.386	25.600
E4 Debiti v/sottoscrittori Titolo B	7.844.828	6.183.074
E5 Debiti v/BCC per fondo spese	50.000	50.000
E6 Altre passività	0	514
F. Interessi passivi su titoli emessi	8.238.635	11.366.049
F1 Interessi su titoli A	410.183	1.320.131
F2 Excess spread su titoli B	7.828.452	10.045.918
G. Commissioni e provvigioni a carico dell'operazione	1.440.917	1.863.950
G1 per il servizio di servicing	1.082.330	1.485.332
G2 per altri servizi di gestione crediti, segnalazioni e quotazione titoli	358.587	378.618
H. Altri oneri	365.943	357.409
I. Interessi generati dalle attività cartolarizzate	10.042.741	13.579.483
L. Altri ricavi	2.753	7.926
L1 Interessi attivi da conti correnti e investimenti	0	7.926
L2 Altri ricavi	2.753	0

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

F.2 DESCRIZIONE DELL'OPERAZIONE E DELL'ANDAMENTO DELLA STESSA.

In data 25 luglio 2012, i seguenti soggetti:

- Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro - Società Cooperativa, con sede legale in Viale Matteotti 8, 62012 Civitanova Marche (MC);
- Banca di Anghiari e Stia – Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale in Via Mazzini 17, 52031 Anghiari (AR);
- Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli (UD) - Società Cooperativa, con sede legale in Via Gramsci 12, 33050 Fiumicello (UD);
- Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni – Società Cooperativa, con sede legale in Viale A. Gramsci 202, 20099 Sesto San Giovanni (MI);
- Banca di Credito Cooperativo di Arborea – Società Cooperativa, con sede legale in Via Porcella 6, 09092 Arborea (OR);
- Credito Cooperativo Mediocrati - Società Cooperativa, con sede legale in Via Vittorio Alfieri, 87036 Centro Direzionale Rende (CS);
- Banca di Credito Cooperativo Pordenonese – Società Cooperativa, con sede legale in Via Trento 1, 33082 Azzano Decimo (PN);

- Cassa Rurale ed Artigiana di Roana Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Piazza S. Giustina 47, 36010 Roana (VI);
- Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani - Società Cooperativa, con sede legale in Largo Matteotti 1, 00040 Castel Gandolfo (RM);
- Banca del Centroveneto Credito Cooperativo S.C. – Longare, con sede legale in Via Ponte di Costozza 12, 36023 Longare, Vicenza;
- Banca di Cascina Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Via Comasco Comaschi 4, 56021 Cascina (PI);
- Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) – Società Cooperativa con sede legale in Via Roma 7, 33044 Manzano (UD);
- Banca di Pistoia – Credito Cooperativo - Società Cooperativa, con sede legale in Corso Silvano Fedi 25, 51100 Pistoia;
- Credito Trevigiano – Banca di Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale Via Stazione 3-5, 31050 Fanzolo di Vedelago (TV);
- Banca della Marca Credito Cooperativo – Società Cooperativa, con sede legale Via Giuseppe Garibaldi 46 31010 Orsago (TV);
- Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto – Società Cooperativa, con sede legale in Via Giacomo Matteotti 11, 35044 Montagnana (PD);
- Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano - Società Cooperativa, con sede legale in Via Di Voltaia Nel Corso 2/4, 53045 Montepulciano (SI);
- Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana - Società Cooperativa, con sede legale in Via Udine 70/A, 33050 Castions di Strada (UD);
- Banca di Credito Cooperativo Vicentino – Pojana Maggiore (Vicenza) – Società Cooperativa, con sede legale in Via Matteotti 47, 36026 Pojana Maggiore (VI);
- Banca di Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro - Società Cooperativa, con sede legale Piazza IV Novembre 31, 06121 Perugia;
- Banca di Credito Cooperativo dei Comuni Cilentani – Società Cooperativa, con sede legale in Via Municipio, 84060 Moio della Civitella (SA);
- Friulovest Banca – Credito Cooperativo – Società Cooperativa con sede legale in Via Richinvelda 4, 33095 San Giorgio della Richinvelda (PN);

hanno ceduto, senza garanzia di solvenza, alla Credico Finance 11 S.r.l un portafoglio costituito da mutui ipotecari in bonis per un valore nominale di 746.758.643 Euro. Per tali crediti la Credico Finance 11 ha versato, quale corrispettivo iniziale della cessione, Euro 746.758.643, impegnandosi a rimborsare a ciascuna cedente i ratei di interesse maturati fino al 25 luglio 2012 (data di valutazione del portafoglio ceduto).

Le singole BCC hanno selezionato il portafoglio oggetto di cessione in base a dei criteri generali comuni a tutte ed in base ad alcuni criteri specifici identificati in ogni singolo contratto di cessione.

I criteri generali identificati per la scelta dei mutui oggetto della cessione sono i seguenti:

- (a) denominati in Euro;
- (b) classificati dalla Banca Cedente come in bonis in conformità alla vigente normativa di vigilanza emanata dalla Banca d'Italia;
- (c) i cui Debitori Ceduti non siano segnalati "a sofferenza" presso la Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- (d) i cui debitori ceduti non siano segnalati "in default" presso Eurorisk (il sistema di informazione creditizie di CRIF S.p.A.) alla data del 31 maggio 2012;
- (e) derivanti da contratti di mutuo in relazione ai quali almeno una Rata (per la quota capitale e per la quota interessi) sia stata pagata alla Data di Godimento;
- (f) in relazione ai quali sia previsto un rimborso mediante la corresponsione di Rate mensili, bimestrali, trimestrali, semestrali e annuali;

- (g) derivanti da contratti Mutuo che presenti non più di due Rate scadute e non pagate alla Data di Valutazione e nessuna Rata scaduta e non pagata alla Data di Godimento;
- (h) derivanti da contratti di mutuo i cui Debitori Ceduti siano (i) persone fisiche residenti in Italia (ii) persone giuridiche costituite ai sensi dell'ordinamento italiano ed aventi sede legale in Italia;
- (i) interamente erogati, per i quali non sussista alcun obbligo di, sia possibile, effettuare ulteriori erogazioni (ad esclusione, dunque, dei mutui in SAL che prevedono l'erogazione sullo stato di avanzamento lavori);
- (j) mutui erogati a soggetti che in conformità con i criteri di classificazione adottati dalla Banca d'Italia con circolare 140 dell'11 febbraio 1991 (così come in seguito modificata) siano ricompresi nella categoria SAE (settore di attività economica n. 268 (*Altre finanziarie*), n. 280 (*Mediatori, agenti e consulenti di assicurazione*), n. 430 (*Imprese produttive*), n. 431 (*Holding private*), n. 450 (*Associazioni fra imprese non finanziarie*), n. 470 (*Aziende municipalizzate, provincializzate e regionalizzate*), n. 473 (*Altre unità pubbliche*), n. 480 (*Quasi società non finanziarie artigiane - Unità o società con 20 o più addetti*), n. 481 (*Quasi società non finanziarie artigiane - Unità o società con più di 5 e meno di 20 addetti*), n. 482 (*Quasi società non finanziarie altre - con meno di 20 addetti*), n. 490 (*Quasi società non finanziarie altre - Unità o società con 20 e più addetti*), n. 491 (*Quasi società non finanziarie altre - Unità o società con più di 5 e meno 20 addetti*), n. 492 (*Quasi società non finanziarie altre - Società con meno 20 addetti*), n. 614 (*Artigiani*), n. 615 (*Altre famiglie produttrici*))
- (k) mutui che prevedono (i) un piano di ammortamento alla "francese" (per tale intendonsi il metodo di ammortamento progressivo per cui ciascuna rata è di importo costante e suddivisa in una quota capitale che cresce nel tempo destinata a rimborsare il prestito ed in una quota interessi) o (ii) un piano di ammortamento cosiddetto "italiano" (per tale intendonsi il metodo di ammortamento per cui ciascuna Rata presenta una quota capitale costante nel tempo ed una quota interessi sul capitale residuo) (iii) un piano di ammortamento a rata costante e durata variabile;

ad esclusione dei:

- (i) mutui derivanti da contratti agevolati o comunque usufruenti di contributi finanziari in conto capitale e/o interessi di alcun tipo ai sensi di legge o convezione, concessi da un soggetto terzo in favore del relativo debitore ceduto (c.d. "mutui agevolati" e "mutui convenzionali);
- (ii) mutui concessi a favore di soggetti che siano:
 - 1) amministratori e/o dipendenti della banca cedente;
 - 2) società controllate della banca cedente;
 - 3) pubbliche amministrazioni o enti similari e società, direttamente o indirettamente controllate da una Pubblica Amministrazione;
- (iii) mutui in relazione ai quali, alla Data di Godimento, la relativa banca cedente ed il relativo debitore ceduto abbiano concluso un accordo di moratoria che preveda la sospensione del pagamento delle rate (integralmente o per la sola componente capitale) ancora in corso;
- (iv) mutui erogati con provvista messa a disposizione da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.
- (v) mutui erogati da un gruppo di banche organizzate in "pool";

M3

- (vi) mutui erogati ad imprese in fase di start-up (intendendosi per tale un'impresa che risulti iscritta nel Registro delle Imprese competente da meno di due anni ed in relazione alla quale non risulti dal Registro delle Imprese competente alcun bilancio annuale approvato).

Riportiamo di seguito il valore nominale dei crediti ceduti da ciascuna BCC/Cassa:

Civitanova Marche e Montecosaro Marche	29.893.248
Anghiari	47.768.389
BCC Fiumicello ed Aiello del Friuli (UD) Soc.Coop.	19.459.785
BCC Sesto San Giovanni	39.147.517
Banca di Arborea	21.037.086
BCC Mediocra	27.262.531
BCC Pordenonese	61.293.915
Cra Roana	8.872.666
Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani S.c.	14.684.769
Banca Del Centroveneto	60.837.061
BCC Cascina	10.314.938
Manzano	25.596.174
Banca di Pistoia	43.403.166
BCC Trevigiano	58.026.794
Banca della Marca	55.843.677
Crediveneto Credito Cooperativo	51.880.271
BCC Montepulciano	22.401.747
BCC Bassa Friulana S.c.	16.643.690
BCC Vicentino	34.887.119
Mantignana	45.475.337
BCC dei Comuni Cilentani	23.133.330
Friulovest Banca	28.895.433
TOTALE	746.758.643

Nell'anno 2015 sono passate ulteriori posizioni a default e sofferenza portando il totale a sessantuno posizioni a default e ventiquattro a sofferenze. Il valore del debito residuo in linea capitale di queste posizioni a default e a sofferenza complessive è pari a euro 7.878.558. Nel corso dell'anno vi sono stati recuperi euro 1.849.544 in linea capitale. Come previsto dalla Bible del veicolo, gli eventuali minori incassi su tali posizioni rispetto al loro valore nominale, saranno riflessi nel minor rendimento dei titoli a ricorso limitato.

L'operazione sta procedendo secondo le aspettative.

F.3 INDICAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Enti cedenti, Servicer dell'operazione ed erogatori della linea di liquidità: BCC di Civitanova Marche e Montecosaro, BCC di Anghiari, BCC Fiumicello ed Aiello del Friuli, BCC Sesto San Giovanni, Banca di Arborea, BCC Mediocra, BCC Pordenonese, Cra Roana, Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani S.c., Banca del Centroveneto, BCC Cascina, BCC di Manzano, Banca di Pistoia, BCC Trevigiano, Banca della Marca, Crediveneto Credito Cooperativo, BCC Montepulciano, BCC Bassa Friulana S.c., BCC Vicentino, BCC di Mantignana, BCC dei Comuni Cilentani, Friulovest Banca

Le BCC, in qualità di servicer, rispondono dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria.

Le stesse banche hanno erogato una linea di liquidità utilizzabile secondo quanto previsto dai contratti dell'operazione.

Banca agente: BNP Paribas France, BNP Paribas Securities Services sede di Milano, BNP Paribas Securities Services sede di Londra, BNP Paribas Securities Services sede di Lussemburgo

Le varie società appartenenti allo stesso Istituto svolgono le funzioni di agent bank, transaction bank, principal e italian paying agent, cash manager, computation agent. In particolare la sede del Lussemburgo svolge l'attività di listing agent presso l'Irlanda.

Arranger e back-up Servicer: Iccrea Banca S.p.A.

Il soggetto sopracitato ha svolto la funzione di collocatore dei titoli sul mercato, nel rispetto delle leggi e degli obblighi contrattualmente previsti. L'istituto è inoltre garante nella prosecuzione dell'attività di gestione dei crediti in caso di inadempienze da parte dei Servicer.

Rappresentante dei Portatori di titoli: BNP Paribas Securities Services sede di Milano

Servizi amministrativi: F2A S.r.l.

La F2A S.r.l. fornisce il "service" amministrativo-contabile alla Credico Finance 11.

F.4 Caratteristiche delle emissioni

Le tranche di titoli emessi nel corso dell'operazione di cartolarizzazione realizzata nel 2012 sono costituite da due serie di titoli, "Asset Backed", emessi alla pari in data 2 ottobre 2012, per un valore nominale totale pari a Euro 746.770.000, distinti come segue:

Emissione titoli Senior - Classe A	530.200.000
Emissione titoli Junior - Classe B1 - Bcc Civitanova Marche	8.694.000
Emissione titoli Junior - Classe B2 - Bcc di Anghiari	13.869.000
Emissione titoli Junior - Classe B3 - Bcc Fiumicello ed Aiell	5.660.000
Emissione titoli Junior - Classe B4 - Bcc Sesto San Giovanni	11.348.000
Emissione titoli Junior - Classe B5 - Banca di Arborea	6.138.000
Emissione titoli Junior - Classe B6 - Bcc Mediocrati	7.863.000
Emissione titoli Junior - Classe B7 - Bcc Pordenonese	17.694.000
Emissione titoli Junior - Classe B8 - Cra Roana	2.573.000
Emissione titoli Junior - Classe B9 - Bcc dei Castelli Romani	4.285.000
Emissione titoli Junior - Classe B10 - Banca del Centroveneto	17.638.000
Emissione titoli Junior - Classe B11 - Bcc Cascina	3.015.000
Emissione titoli Junior - Classe B12 - Bcc di Manzano	7.397.000
Emissione titoli Junior - Classe B13 - Banca di Pistoia	12.604.000
Emissione titoli Junior - Classe B14 - Bcc Trevigiano	16.827.000
Emissione titoli Junior - Classe B15 - Banca della Marca	16.144.000
Emissione titoli Junior - Classe B16 - Crediveneto Cred Coop	15.081.000
Emissione titoli Junior - Classe B17 - Bcc Montepulciano	6.502.000
Emissione titoli Junior - Classe B18 - Bcc Bassa Friulana	4.844.000
Emissione titoli Junior - Classe B19 - Bcc Vicentino	10.088.000
Emissione titoli Junior - Classe B20 - Bcc di Mantignana	13.176.000
Emissione titoli Junior - Classe B21 - Bcc dei Comuni Cilentan	6.734.000
Emissione titoli Junior - Classe B22 - Friulovest Banca	8.396.000
TOTALE	746.770.000

L'interesse che matura sui titoli di serie A è pari al tasso Euribor a 3 mesi con i seguenti spread:

Classe A:	+0,2%
-----------	-------

I titoli di Classe B hanno un rendimento che viene determinato annualmente in base ai ricavi derivanti dall'incasso della quota interessi dei crediti ceduti, al netto dei costi operativi sostenuti dalla società veicolo.

Nel corso del 2015 sono avvenute quattro "interest payment date" stabilite (18 marzo, 18 giugno, 18 settembre, 18 dicembre). Sono stati pagati gli interessi maturati sulla classe A ed in modo residuale, secondo quanto previsto dai contratti, i titoli di classe B. I pagamenti sono avvenuti in rispetto a quanto stabilito dall'Ordine di Priorità dei Pagamenti.

All'inizio dell'operazione il rating determinato da Standard & Poor's era A per il titolo senior mentre quello determinato da Moody's era A2 per il titolo Senior.

I titoli sono quotati presso la borsa di Lussemburgo e le società di rating sono Standard & Poor's, e Moody's che hanno assegnato il rating di seguito riportato.

Il rating è il metodo utilizzato per valutare i titoli obbligazionari derivanti dalla strutturazione della cartolarizzazione.

Per determinare il rating le società di analisi hanno raccolto informazioni pubbliche (bilanci, template mutuo per mutuo, dati storici di performance dei mutui, LTV, le politiche di concessione del credito degli originators, etc.), studiando i fondamentali economici e finanziari alla base dell'operazione nonché incontrando i manager (arranger) per raccogliere tutte le informazioni necessarie ad una corretta valutazione. Terminata questa analisi preliminare gli analisti consegnano l'esito al Comitato. Quest'organo collegiale ha valutato tutto il materiale raccolto ed espresso il giudizio sotto forma di rating. Il rating proposto è votato a maggioranza dal Comitato, formato da tutti gli analisti dell'agenzia di rating. Dopo la votazione del rating è stato comunicato alla società ed è oggetto di valutazione almeno trimestrale.

Titoli	Rating Moody's	Rating S&P	Percentuali	Importo in euro/milioni
Classe A	Aa2	A	38%	129,9
Classe B	Not rated	Not rated	62%	216,5

Nel corso del 2015 la società di rating Moody's ha rivisto in positivo il rating del titolo portandolo da A2 ad Aa2, invece la società Standard & Poor's ha confermato il rating dello scorso anno.

F.5 Operazioni finanziarie accessorie

Secondo quanto concordato con le agenzie di rating, ciascuna BCC ha fornito al veicolo una linea di liquidità che ciascuna banca ha provveduto a versare in un specifico conto ad inizio operazione. L'ammontare complessivo è pari a 39.267 migliaia di Euro. Nel corso del 2015 tale ammontare si è ridotto a seguito di rimborsi parziali fino ad arrivare ad un saldo al 31/12/2015 pari a Euro 30.179.526.

F.6 Facoltà operative della società cessionaria

Credico finance 11 S.r.l. ha poteri operativi limitati dallo Statuto. In particolare l'art. 2 recita:

"La Società ha per oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o

comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli”.

Tutte le principali attività operative connesse alla gestione dell'operazione sono state affidate a terzi (vedi punto F3).

La società veicolo si impegna a non approvare, concordare o consentire ad alcun atto o cosa che possa pregiudicare gli interessi degli obbligazionisti e di altri creditori.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

F.7 Dati di flusso relativi ai crediti (valori in euro)

	Saldi a Inizio Operazione	Decrementi Incassi	Altri Decrem.	Incrementi per interessi	Saldi al 31 Dic. 2014
	746.758.643	362.929.236		40.357.900	424.187.308

	Saldi al 31/12/2014	Decrementi	Incrementi	Saldi al 31/12/2015
Civitanova Marche e Montecosaro Marche	16.961.797	5.162.494	495.756	12.295.059
Anghiari	28.755.496	6.855.283	936.800	22.837.013
BCC Fiumicello ed Aiello del Friuli (UD) Soc.Coop.	10.905.828	2.535.430	228.255	8.598.653
BCC Sesto San Giovanni	21.534.184	5.970.767	454.900	16.018.317
Banca di Arborea	15.402.792	2.571.322	535.049	13.366.519
BCC Mediocrati	13.089.477	4.338.219	376.268	9.127.526
BCC Pordenonese	32.556.912	10.007.294	738.162	23.287.780
Cra Roana	5.035.876	970.940	110.962	4.175.898
Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani S.c.	8.149.655	2.343.184	294.712	6.101.183
Banca Del Centroveneto	36.130.603	8.363.457	840.179	28.607.325
BCC Cascina	5.212.802	1.343.417	87.903	3.957.288
Manzano	14.009.874	4.581.105	242.226	9.670.995
Banca di Pistoia	20.017.581	7.243.906	485.953	13.259.628
BCC Trevigiano	31.262.023	7.882.179	782.004	24.161.848
Banca della Marca	32.267.159	7.518.859	843.943	25.592.243
Crediveneto Credito Cooperativo	27.987.996	4.847.858	403.459	23.543.597
BCC Montepulciano	12.554.077	4.068.329	396.317	8.882.065
BCC Bassa Friulana S.c.	10.683.967	1.923.843	293.384	9.053.508
BCC Vicentino	19.387.002	7.057.412	413.041	12.742.631
Mantignana	29.019.930	5.637.625	502.539	23.884.844
BCC dei Comuni Cilentani	16.141.853	2.736.857	408.049	13.813.045
Friulovest Banca	17.120.424	4.736.145	485.533	12.869.812
	424.187.308	108.695.925	10.355.394	325.846.777

La voce “incrementi per interessi” fa riferimento agli interessi maturati nell'anno e debitamente incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

F.8 Evoluzione dei crediti scaduti

Qui di seguito si espone la movimentazione nell'anno 2015 dei crediti scaduti.

	Saldi al	Incrementi	Decrementi	Saldi al
	31/12/2014	dell'esercizio	dell'esercizio	31/12/2015
BCC CIVITANOVA MARCHE	36.417	5.135.904	5.137.368	34.953
BCC ANGIARI E STIA	179.333	5.246.778	5.171.484	254.627
BCC FIUMICELLO ED AIELLO	13.518	1.670.051	1.648.651	34.918
BCC SESTO SAN GIOVANNI	1.080.140	4.486.943	4.664.737	902.346
BCC ARBOREA	355.756	2.533.640	2.555.626	333.770
BCC MEDIOCRATI	435.516	263.660	409.868	289.308
BCC PORDENONESE	2.360.356	6.653.112	6.764.680	2.248.788
BCC CRA ROANA	1.988	968.776	968.784	1.980
BCC CASTELLI ROMANI	612.743	2.038.580	1.772.309	879.014
BCC CENTROVENETO	94.553	8.275.123	8.320.447	49.229
BCC CASCINA	65.285	1.342.698	1.344.335	63.648
BCC MANZANO	184.529	2.544.881	2.564.467	164.943
BCC PISTOIA	61.379	4.267.513	4.285.676	43.216
BCC TREVIGIANO	40.791	7.925.636	7.873.938	92.489
BCC DELLA MARCA	105.062	7.703.529	7.633.254	175.337
BCC CREDIVENETO	287.096	162.303	74.855	374.544
BCC MONTEPULCIANO	162.845	469.671	421.038	211.478
BCC BASSA FRIULANA	20.411	2.007.496	1.919.917	107.990
BCC VICENTINO	108.058	6.537.392	6.593.834	51.616
BCC MANTIGNANA	1.364.409	5.964.942	5.626.194	1.703.157
BCC COMUNI CILENTANI	702.847	3.601.689	2.744.402	1.560.134
BCC FRIULOVEST	101.541	4.709.453	4.715.850	95.144
Totale	8.374.573	84.509.770	83.211.714	9.672.629

L'andamento futuro dell'operazione è in linea con le attese.

F.9 Flussi di cassa

Liquidità - valore iniziale		63.964.589
Uscite		
Altri pagamenti	5.534	
Pg fornitori e corporate servicer	507.677	
Spese banca	22.482	
Servicing fees	1.135.003	
Interessi serie A, B e C	6.599.095	
Rimborso titoli	106.059.140	
Interessi	53.500	
Totale Uscite		114.382.432
Entrate		
Incassi di crediti	108.497.061	
Totale entrate		108.497.061
Totale disponibilità al 31/12/2015		58.079.218

I flussi di cassa per il 2015 risultano in linea con il piano di ammortamento dei crediti ceduti.

F.10 SITUAZIONE DELLE GARANZIE E DELLE LINEE DI LIQUIDITÀ

MB

Alla data del 31 dicembre 2015 non risultano utilizzate i fondi di liquidità posti a garanzia e presenti sul conto cash reserve.

F.11 Ripartizione per vita residua

ATTIVITA'

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
fino a 3 mesi	161	5%	990.662	0%
da 3 mesi ad 1 anno	358	11%	5.920.604	2%
da 1 anno a cinque anni	1.091	32%	68.539.681	21%
oltre 5 anni	1.705	50%	242.517.271	74%
Default	61	2%	3.802.283	1%
Sofferenze	24	1%	4.076.275	1%
Totale	3.400	100%	325.846.777	100%

I crediti ceduti, denominati tutti in Euro, hanno una scadenza massima fissata al 31 dicembre 2052 e sono intestatari residenti in Italia.

PASSIVITA'

I titoli di classe A per complessivi Euro 530.200.000 hanno durata legale fino a ottobre 2050 ed il loro rimborso è collegato agli incassi che saranno realizzati sui crediti ceduti.

I titoli di classe B pari ad euro 249.256.000 sono subordinati al rimborso integrale per capitale ed interessi dei titoli A.

F.12 Ripartizione per localizzazione territoriale

La distribuzione territoriale dei debitori intestatari dei mutui risulta essere la seguente:

Scadenza	Nr posizioni	%	Debito residuo	%
Italia	3.400	100%	325.846.777	100%
Paesi dell'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Paesi dell'Unione Europea non aderenti all'Unione Monetaria	0	0%	0	0%
Altro	0	0%	0	0%
Totale	3.400	100%	325.846.777	100%

Tutti i crediti sono denominati in Euro.

F.13 Concentrazione del rischio

Si evidenzia, mediante suddivisione per categorie, il grado di frazionamento del portafoglio.

Fasce Importo	Nr Posizioni	%	Valore Nominale	%
fino a 25.000 €	794	23%	9.001.303	3%
da 25.000 a 75.000 €	1.064	31%	50.794.776	16%
da 75.000 a 250.000 €	1.195	35%	164.285.992	50%
oltre 250.000 €	262	8%	93.886.148	29%
Default	61	2%	3.802.283	1%
Sofferenze	24	1%	4.076.275	1%
Totale	3.400	100%	325.846.777	100%

Non esistono singoli crediti di importo superiore al 2% del totale del portafoglio.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 Rischio di credito

La Società non presenta rischio di credito. Il patrimonio cartolarizzato costituisce un patrimonio separato da quello della Società.

3.2 Rischio di mercato

- a) Gestione ordinaria – La Società non è soggetta a rischio di mercato.
- b) Patrimonio separato – La Società non è soggetta a rischio di mercato.

3.3 Rischi operativi

E' il rischio di subire perdite generate da inefficienze nei processi aziendali, malfunzionamenti nei sistemi tecnologici, eventi esterni che causano o potrebbero causare perdite oggettive e misurabili per la Società. Il Comitato di Basilea riconduce le perdite inattese al manifestarsi di quattro fattori: errori umani, fallimenti dei sistemi, procedure e controlli inadeguati, eventi esterni. Il rischio operativo è un rischio puro, ovvero, ad esso, sono connesse solo manifestazioni negative dell'evento.

L'abilità della Società a far fronte alle obbligazioni derivanti dalla cartolarizzazione dipende esclusivamente da soggetti terzi a cui sono state delegate tutte le funzioni caratteristiche di una struttura organizzativa nonché i sistemi di controllo interno; la Società, infatti, per sua natura non ha dipendenti.

3.4 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità della Società è dovuto al disallineamento delle scadenze tra gli incassi dei mutui cartolarizzati e il pagamento di interesse e capitale dei titoli emessi. Tale rischio è coperto dalle riserve di liquidità versate dalle BCC (Cash Reserve).

Sezione 4 – INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Conformemente a quanto ammesso dall'art. 3 della Legge 130/1999 la Società è costituita in forma di società a responsabilità limitata e ha capitale sociale pari a 10.000 Euro.

Considerato l'oggetto esclusivo della Società, la stessa persegue l'obiettivo di preservare il suo patrimonio nel tempo, ottenendo dal patrimonio separato la copertura delle sue spese di gestione.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	2015	2014
1. Capitale	10.000	10.000
2. Sovrapprezzi di emissione		
3. Riserve	0	0
- di utili	0	0
a) legale	0	0

b) statutaria	0	0
c) azioni proprie	0	0
d) altre	0	0
- altre	0	0
4. (Azioni proprie)	0	0
5. Riserve da valutazione	0	0
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
- Attività materiali	0	0
- Copertura di investimenti esteri	0	0
- Copertura dei flussi finanziari	0	0
- Differenze di cambio	0	0
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	0	0
- Leggi speciali di rivalutazione	0	0
- Utili/Perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	0	0
- Quota delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto	0	0
6. Strumenti di capitale	0	0
7. Utile (perdita) d'esercizio		
Totale	10.000	10.000

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

Atteso l'ambito di operatività della Società e quanto riportato alla Sezione 4.1 la compilazione della presente Sezione si ritiene inapplicabile.

Sezione 5 – PROSPETTO ANALITICO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

In base a quanto riportato nel Prospetto della Redditività Complessiva l'Utile/Perdita della Società coincide con la sua redditività complessiva.

Sezione 6 – OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Compensi Amministratori e Sindaci

In data 27 aprile 2015 si è tenuta l'Assemblea ordinaria dei soci nel corso della quale è stato deliberato a favore dell'Amministratore Unico un compenso annuale (al netto di iva e cassa professionisti) di euro 7.420,00 per l'esercizio in corso.

Il compenso al lordo di iva, cassa professionale ed eventuali spese vive sostenute per l'espletamento della carica erogato nel 2015 è stato pari ad euro 9.414.

Le prestazioni in oggetto risultano regolate a condizioni di mercato.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore dell'Amministratore Unico.
La Società non ha Collegio Sindacale.

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

Ai sensi dell'art. 2497 bis del codice civile, il patrimonio netto della Società è così ripartito:

Stichting Rubin - 100%

Nessuna delle entità esercita attività di direzione e coordinamento.

Di conseguenza non si segnalano transazioni con parti correlate.

Sezione 7 – Altri dettagli informativi

7.1 Numero medio dei dipendenti per categoria

- a) dirigenti
- b) quadri direttivi
- c) restante personale

La Società, per legge, non ha dipendenti in forza e per il funzionamento si avvale di prestatori di servizio esterno.

7.2 Direzione e coordinamento

Si dà atto che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

7.3 Informativa ai sensi dell'IFRS 8

In merito all'informativa prevista dall'IFRS 8 "Settori Operativi", si segnala che ogni ripartizione per settori non risulterebbe significativa data la natura della società e in ogni caso la società ha chiuso l'operazione di cartolarizzazione.

7.4 Compensi fatturati dalla società di revisione nel periodo 1/1-31/12/2015

I compensi della Società di Revisione sono in linea con quanto presente in proposta, ovvero 15.750 al netto dell'IVA.

Roma, 8 Aprile 2016

L'Amministratore Unico
(Antonio Bertani)



CREDICO FINANCE 11 S.R.L.

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

VOCI (IN EURO)	2015	2014
10. Utile (Perdita) d'esercizio	0	0
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico		
20. Attività materiali	0	0
30. Attività immateriali	0	0
40. Piani a benefici definiti		
50. Attività non correnti in via di dismissione		
60. Quota delle riserve di valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	0	0
70. Coperture di investimenti esteri	0	0
80. Differenze di cambio	0	0
90. Copertura dei flussi finanziari	0	0
100. Attività finanziarie disponibili per la vendita	0	0
110. Attività non correnti in via di dismissione	0	0
120. Quote delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
130. Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	0	0
140. Redditività complessiva (Voce 10+130)	0	0



RENDICONTO FINANZIARIO

	Metodo diretto	
	2015	2014
A. ATTIVITA' OPERATIVA		
1. Gestione	0	0
- interessi attivi incassati (+)		
- interessi passivi pagati (-)		
- dividendi e proventi simili (+)		
- commissioni nette (+/-)		
- spese per il personale (-)	(9.414)	(9.418)
- altri costi (-)	(178.164)	(188.336)
- altri ricavi (+)	189.030	199.340
- imposte e tasse (-)	(1.452)	(1.586)
- costi/ricavi relativi ai gruppi di attività in via di dismissione e al netto dell'effetto fiscale (+/-)		
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(1.771)	2.631
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- attività finanziarie disponibili per la vendita		
- crediti verso banche		
- crediti verso enti finanziari		
- crediti verso clientela		
- altre attività	(1.771)	2.631
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	1.687	(2.716)
- debiti verso banche		
- debiti verso enti finanziari		
- debiti verso clientela		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>		
- altre passività	1.687	(2.716)
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa A	(84)	(85)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	0	0
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite/rimborsi di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	0	0
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- acquisti di attività materiali		
- acquisti di attività immateriali		
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento B	0	0
C. ATTIVITA' DI PROVVISIA		
- emissione/acquisti di azioni proprie		
- emissione/acquisto di strumenti di capitale		
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista C	0	0
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO D= A+B+C	(84)	(85)

RICONCILIAZIONE	IMPORTO	
	2015	2014
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	9.854	9.939
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(84)	(85)
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	9.770	9.854

MS

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2014

	Esistenze al 31/12/2013	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2014	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2014	Patrimonio netto al 31/12/2014	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni
							Emissione nuove azioni/quote	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale			
Capitale	10.000		10.000									10.000	
Sovraprezzo emissioni	0		0									0	
Riserve:	0		0									0	
a) di utili	0		0									0	
b) altre	0		0									0	
Riserve di valutazione	0		0									0	
Strumenti di capitale	0		0									0	
Azioni proprie	0		0									0	
Utile (Perdita) di esercizio	0		0									0	
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000	

MB

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

ESERCIZIO 2015

	Esistenze al 31/12/2014	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1/1/2015	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2015	Patrimonio netto al 31/12/2015
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni/quote	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazioni strumenti di capitale		
Capitale	10.000		10.000									10.000
Sovraprezzo emissioni	0		0									0
Riserve:	0		0									0
a) di utili	0		0									0
b) altre	0		0									0
Riserve di valutazione	0		0									0
Strumenti di capitale	0		0									0
Azioni proprie	0		0									0
Utile (Perdita) di esercizio	0		0									0
Patrimonio netto	10.000		10.000	0	0	0	0	0	0	0	0	10.000

MB

Credico Finance 11 S.r.l.

Relazione sulla gestione

Bilancio al 31 dicembre 2015

Al Socio della Credico Finance 11 S.r.l.,

sottopongo alla Sua approvazione il bilancio al 31 dicembre 2015 che chiude con un risultato di pareggio ed un patrimonio netto di 10.000 Euro, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, Rendiconto Finanziario (metodo diretto), Prospetto della Redditività Complessiva e dalla relativa Nota Integrativa.

Credico Finance 11 S.r.l è una società veicolo per operazioni di finanziamento tramite cartolarizzazione, costituita ai sensi dell'art. 3 della legge 30 aprile 1999, n. 130 ed iscritta nell'Elenco generale di cui all'art. 106 del testo unico, a seguito della nuova disciplina in materia di "*Cartolarizzazione dei crediti - Cancellazioni degli SPV dall'Elenco speciale*" emanata in data 25 settembre 2009 dalla Banca d'Italia.

La Credico Finance 11 S.r.l è stata costituita il 09 febbraio 2012 ed iscritta nell'Elenco delle Società Veicolo di Cartolarizzazione tenuto a cura di Banca d'Italia.

Note tecniche per la lettura del bilancio

Il bilancio è stato redatto conformemente ai criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) e dagli International Accounting Standards (IAS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002. Il Regolamento comunitario ha trovato piena applicazione in Italia a seguito del D. Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005, entrato in vigore il 22 marzo 2005. Il bilancio è stato predisposto secondo le "Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli intermediari finanziari, degli Istituti di pagamento, degli Istituti di Moneta Elettronica, delle SGR e delle SIM" del 15 dicembre 2015 emanate dalla Banca d'Italia.

Per quanto riguarda l'andamento dell'operazione di cartolarizzazione si rimanda alla specifica sezione F della Nota Integrativa.

Nella nota integrativa – Parte A "Politiche contabili" sono indicati i principi contabili internazionali di riferimento adottati.

Attività esercitata

La società, inizialmente denominata Gemstone S.r.l. ed ora Credico Finance 11 S.r.l. dal 21 maggio 2012, ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra



Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nel corso della propria operatività, come noto, la Società ha perfezionato nel mese di luglio 2012 un'operazione di cartolarizzazione nella quale 22 Banche di Credito Cooperativo, e precisamente Banca di Credito Cooperativo di Civitanova Marche e Montecosaro - Società Cooperativa, Banca di Anghiari e Stia - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello ed Aiello del Friuli (UD) - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Sesto San Giovanni - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Arborea - Società Cooperativa, Credito Cooperativo Mediocra - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Pordenonese - Società Cooperativa, Cassa Rurale ed Artigiana di Roana Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo dei Castelli Romani - Società Cooperativa, Banca del Centroveneto Credito Cooperativo S.C. - Longare, Banca di Cascina Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Manzano (Udine) - Società Cooperativa, Banca di Pistoia - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Credito Trevigiano - Banca di Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Banca della Marca Credito Cooperativo - Società Cooperativa, Credito Cooperativo Interprovinciale Veneto - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo di Montepulciano - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo della Bassa Friulana - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo Vicentino - Pojana Maggiore (Vicenza) - Società Cooperativa, Banca di Mantignana e di Perugia Credito Cooperativo Umbro - Società Cooperativa, Banca di Credito Cooperativo dei Comuni Cilentani - Società Cooperativa, Friulovest Banca - Credito Cooperativo - Società Cooperativa, hanno ceduto pro soluto, ai sensi e per gli effetti del combinato disposto dell'articolo 1 e 4 della Legge del 30 Aprile 1999, n. 130, un portafoglio di mutui fondiari e non, individuabili in blocco. Alla data di cessione del portafoglio il valore nominale dei crediti ceduti era pari a euro 746.758.643. L'emissione dei titoli per il perfezionamento ed effettivo inizio dell'operazione di cartolarizzazione è avvenuta il 2 ottobre 2012.

L'operazione è stata preventivamente posta al vaglio della Banca d'Italia.

Azioni proprie

La Società non possiede quote proprie né azioni della propria controllante.

Rapporti verso i soci

La composizione del capitale sociale è la seguente:

100% Stichting Rubin



Attività di ricerca e sviluppo

Non sono state svolte specifiche attività di ricerca e sviluppo.

Altre informazioni

La Società non subisce alcuna attività di Direzione e Coordinamento da terzi così come previsto dal D.Lgs. n. 6/2003 e disciplinata dall'art. 2497- 2497 –septies.

Eventi successivi alla chiusura

Dopo il 31 dicembre 2015 l'operazione ha avuto un regolare svolgimento.

In data 18 marzo 2016, prima "interest payment date" dell'anno, si è provveduto regolarmente ed in rispetto all'Ordine di Priorità dei Pagamenti previsto contrattualmente, al pagamento dei creditori della Società ed in particolare: fornitori di servizi, interessi su titoli, parziale rimborso dei titoli di Serie A ed in misura residuale gli interessi sui titoli di serie B.

Evoluzione prevedibile della gestione

In considerazione dell'attuale intendimento di non effettuare nuove operazioni di cartolarizzazione, la gestione sarà volta/dedicata al regolare proseguimento dell'operazione in corso.

La continuità aziendale

Nella fase di predisposizione del Bilancio è stata effettuata una valutazione dell'esistenza dei presupposti relativi alla capacità della Società di operare come un'entità in funzionamento con un orizzonte temporale di almeno dodici mesi dopo la data di riferimento del Bilancio. Per esprimere tale valutazione si è tenuto conto di tutte le informazioni disponibili e della specifica attività svolta dalla Società il cui oggetto esclusivo, nel rispetto della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, è la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione.

Di conseguenza il presente Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, non sussistendo eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di dubbi sulle capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari: "Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.

La società ha come oggetto esclusivo la realizzazione di una o più operazioni di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130 del 30 aprile 1999, mediante l'acquisto a titolo oneroso di crediti pecuniari, sia esistenti che futuri, da parte della Società ovvero di altra Società costituita ai sensi della Legge n. 130/99, finanziato attraverso il ricorso all'emissione (da parte della Società, ovvero di altra società costituita ex Legge n. 130/99) di titoli di cui all'articolo 1, comma 1, lettera b) della Legge n. 130/1999 con modalità tali da escludere l'assunzione di qualsiasi rischio da parte della Società. In conformità alle disposizioni della predetta Legge, i crediti relativi a ciascuna operazione di cartolarizzazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della Società e da quelli relativi alle altre operazioni, sul quale non sono ammesse azioni da parte di creditori diversi dai portatori dei titoli emessi per finanziare l'acquisto dei crediti stessi. Nei limiti consentiti dalle disposizioni della



Legge n. 130/1999, la Società può compiere le operazioni accessorie da stipularsi per il buon fine delle operazioni di cartolarizzazione da essa realizzate, o comunque strumentali al conseguimento del proprio oggetto sociale, nonché operazioni di reinvestimento in altre attività finanziarie dei fondi derivanti dalla gestione dei crediti acquistati non immediatamente impiegati per il soddisfacimento dei diritti derivanti dai summenzionati titoli.

Nell'ambito del sopra citato oggetto sociale la Società ha avviato ad ottobre 2012 (considerando la data di emissione dei titoli) un'operazione di cartolarizzazione mediante acquisto da 22 Banche di Credito Cooperativo un blocco di mutui per un importo nominale complessivo pari a Euro 746.758.643, al fine di acquistare tali titoli la società ha proceduto con l'emissione di titoli asset backed quotati presso la Borsa in Irlanda nonché dei titoli junior.

Conseguentemente, ai sensi dell'art. 123-bis del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, la relazione sulla gestione delle società emittenti valori mobiliari ammessi alle negoziazioni in mercati regolamentati deve contenere una specifica sezione, denominata "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari", in cui, ai sensi del comma 2, lettera b), dello stesso articolo, sono riportate le informazioni riguardanti "le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile".

A tal proposito si precisa che la Società non ha e si è obbligata a non assumere dipendenti. Per il perseguimento del proprio oggetto sociale e conseguentemente anche per le attività connesse ai sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società si avvale di mandatarî nominati ad hoc. La documentazione contrattuale dell'operazione di cartolarizzazione disciplina la nomina e specifica le attività che ciascun mandatario della Società è tenuto a svolgere. Tali informazioni sono anche contenute nella Parte D, Sezione F.3, della Nota Integrativa.

I mandatarî dell'operazione sono nominati tra soggetti che esercitano in modo professionale l'attività a loro demandata dalla Società. Tale incarico deve essere svolto dai mandatarî in conformità alla normativa applicabile e in modo da permettere alla Società di adempiere puntualmente agli obblighi derivanti dai documenti dell'operazione e dalla legge.

I principali ruoli svolti da tali mandatarî sono i seguenti:

- (i) i Servicer, che si occupano dell'esistenza dei crediti ceduti e vigilano sul venir meno dell'esistenza dei medesimi. In particolare curano la gestione dei crediti, le eventuali sofferenze, il mantenimento delle garanzie assicurandone la documentazione necessaria;
- (ii) il Corporate Servicer, che si occupa della gestione amministrativa e contabile della Società;
- (iii) il Cash Manager, il Computation Agent e il Paying Agent, che svolgono servizi di gestione della cassa, di calcolo degli interessi dovuti e di pagamento.
- (iv) Lead Manager e Arranger svolge la funzione di collocatore dei titoli sul mercato.

In particolare, rileviamo che il Servicer è il "soggetto incaricato della riscossione dei crediti ceduti e dei servizi di cassa e pagamento" secondo quanto previsto all'articolo 2, comma 3, lett. (c), della Legge 130/1999. Ai sensi dell'articolo 2, comma 6, della Legge 130/1999 il ruolo di Servicer può essere svolto da banche ovvero da intermediari iscritti nell'elenco speciale previsto

M3

dall'art. 107 del D. Lgs. n. 385 del 1° settembre 1993, i quali verificano che le operazioni siano conformi alla legge ed al prospetto informativo.

Anche ai sensi del Provvedimento di Banca d'Italia del 23 agosto 2000 al Servicer fanno capo sia compiti di natura operativa, sia funzioni di "garanzia" circa il corretto svolgimento delle operazioni di cartolarizzazione nell'interesse dei portatori dei titoli e, in generale, del mercato.

Infine, con riferimento alle informazioni finanziarie di bilancio, si evidenzia che esse vengono principalmente predisposte dal Corporate Servicer utilizzando i dati forniti dal soggetto incaricato della gestione dei crediti acquistati.

Sul regolare svolgimento delle attività demandate ai soggetti precedentemente indicati e sulle informazioni finanziarie, l'organo amministrativo della Società esercita, rispettivamente, regolare attività di supervisione e di approvazione.

Destinazione del risultato di esercizio

Signor Socio,

Vi invito ad approvare il Bilancio chiuso al 31.12.2015

Roma, 08 Aprile 2016

L'Amministratore Unico
Antonio Bertani



Credico Finance 11 S.r.l.

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Al Socio della
Credico Finance 11 S.r.l.

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Credico Finance 11 S.r.l., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Amministratore Unico per il bilancio d'esercizio

L'Amministratore Unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

É nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Amministratore Unico, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Credico Finance 11 S.r.l. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sulla nota integrativa del bilancio dove viene indicato che la Società svolge esclusivamente l'attività di cartolarizzazione di crediti ai sensi della Legge n. 130/99 e, in ossequio alle Istruzioni di Banca d'Italia del 15 dicembre 2015, ha rilevato le attività finanziarie acquistate, i titoli emessi e le altre operazioni compiute nell'ambito dell'operazione di cartolarizzazione nella nota integrativa e non nello stato patrimoniale. Come descritto dall'Amministratore Unico, la rilevazione delle attività e passività finanziarie nella nota integrativa è effettuata in conformità alle disposizioni amministrative emanate dalla Banca d'Italia a norma dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005, nel rispetto dei principi contabili internazionali. Tale impostazione è anche in linea con quanto stabilito dalla Legge n. 130/99, secondo la quale i crediti relativi a ciascuna operazione costituiscono patrimonio separato a tutti gli effetti da quello della società e da quello relativo alle altre operazioni.

Per completezza di informativa si segnala che il tema del trattamento contabile, secondo i principi contabili internazionali, delle attività finanziarie e/o di gruppi di attività finanziarie e di passività finanziarie sorte nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione è tuttora oggetto di approfondimento da parte degli organismi preposti all'interpretazione degli statuiti principi contabili.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete all'Amministratore Unico della Credico Finance 11 S.r.l., con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 11 S.r.l. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Credico Finance 11 S.r.l. al 31 dicembre 2015.

Roma, 11 aprile 2016

Reconta Ernst & Young S.p.A.

Alberto M. Pisani
(Socio)